



PROGRAMMA MOVIMENTO 5 STELLE

ELEZIONI COMUNALI 2018

Comune di Maserà di Padova

Indice

PREMESSA.....	3
COMUNE E CITTADINI.....	3
CULTURA E ASSOCIAZIONI	5
SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI	7
ECONOMIA, SVILUPPO E AGRICOLTURA	9
URBANISTICA, AMBIENTE E TERRITORIO	11
VIABILITÀ, MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO	17
RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	21
ACQUA.....	22
ENERGIA	23
SALUTE.....	25
SPORT E TEMPO LIBERO	26
CONNETTIVITÀ	27
SOCIALE	29
PARI OPPORTUNITÀ.....	30

PREMESSA

Il Movimento 5 Stelle vuole presentarsi ai cittadini di Maserà di Padova con un Programma Elettorale che metta al centro il cittadino ed il concetto di Amministrazione Comunale al servizio di tutti noi.

Il mandato elettorale sarà svolto mettendo al primo posto la trasparenza e l'inclusione; tutti i cittadini devono partecipare e sentirsi coinvolti in quella che è la gestione della cosa pubblica.

COMUNE E CITTADINI

OBIETTIVI

- Resoconto costante dei lavori e delle decisioni della giunta, coinvolgendo i cittadini in occasione dei progetti di maggior impatto ambientale e di maggiore spesa attraverso incontri periodici oltre all'utilizzo costante di tutti i canali di comunicazione disponibili, compresi i social network;
- Pubblicazione annuale del bilancio di previsione e di quello consuntivo con una chiara indicazione delle voci di spesa e delle voci di ricavo (es. quant'è la spesa per la telefonia della PA? Quanto costa il consiglio comunale? Quanto costa la giunta comunale?);
- Riduzione a due mandati per qualunque carica pubblica;
- Divieto di cumulo delle cariche pubbliche;
- Non eleggibilità a cariche pubbliche per i cittadini condannati in via definitiva e sospensione della carica per chi incorre, durante il mandato, in condanna penale anche solo in primo grado;
- Ripresa audio e video dei consigli comunali e pubblicazione sul web;
- Tracciabilità delle pratiche all'interno della P.A. con evidenza dei flussi di approvazione (quanti passaggi deve fare una certa pratica? A che punto è? Se è ferma in che ufficio è ferma?);
- Disponibilità dei servizi del comune anche fuori dai normali orari con istituzione di sportelli on-line (es. utilizzo skype o similari);
- Tutti i bandi e gli appalti online. Tutti gli atti prodotti dalla P.A. on line con archivio di facile consultazione; richiesta certificati e prenotazione sportelli pubblici on-line;
- Uso più costante della consultazione popolare e creazione di un forum permanente nel sito del comune;

- Disponibilità online sul sito del Comune dei calendari per l'uso di spazi coperti destinati alle attività di associazioni cittadine;
- Iniziative del Comune rese pubbliche online con ampio anticipo prima delle loro approvazione permettendo di commentare e proporre ai cittadini;
- Istituzione di una newsletter on-line, oltre a quella tradizionale cartacea, da inviare ai cittadini periodicamente con l'indicazione degli eventi, riunioni del consiglio, bilancio Trasparente e Partecipato;
- Su esempio di www.decorourbano.org aderire o ideare un social network dove i cittadini possono comunicare on line con l'amministrazione la situazione relativa a: rifiuti, vandalismo ed incuria, dissesto stradale, zone verdi, segnaletica, affissioni abusive;
- Verifica della economicità e/o congruità dell'eventuale prezzo di vendita delle partecipazioni del comune
- Libero accesso per tutti gli atti della P.A., previsti dalla legge, attraverso vie informatiche; apertura degli uffici al pubblico almeno un sabato al mese;
- Controllo costante dell'avanzamento dei lavori pubblici assegnati alle imprese e loro pubblicazione sul sito del comune;
- Monitoraggio costante dei vari bandi provincia, regione, stato, comunità europea in modo da essere sempre sicuri di partecipare per tempo ad iniziative/finanziamenti da utilizzare per la comunità di Maserà e Bertipaglia;
- Promozione dei rapporti intercomunali con le altre amministrazioni a 5 Stelle e con i rappresentanti a livello nazionale e regionale per fare rete;
- Pubblicizzazione ed efficientamento del SUAP Sportello unico per le Attività Produttive. Il personale del Comune accompagnerà la pratica passo passo in modo da ridurre al minimo il tempo di apertura di una nuova Attività;

CULTURA E ASSOCIAZIONI

La cultura è un bene primario per la qualità della vita di tutti i cittadini che l'Amministrazione Comunale deve tutelare e sviluppare.

Nella cultura risiede la formazione dello spirito critico individuale, che fa sì che l'individuo si relazioni con il patrimonio culturale collettivo, sia esso quello di appartenenza ma anche quello proveniente dalle diverse parti del mondo.

Valorizzare le nostre forze associative di volontariato è una priorità; soprattutto le tante esperienze giovanili e amatoriali sono un punto di orgoglio di un'amministrazione attenta al territorio e ai propri cittadini.

È necessaria una programmazione che nasca dal confronto di idee. Saranno ben accetti suggerimenti e stimoli diversi; questi possono derivare dal contributo di esperti o da idee e da proposte dei cittadini.

L'associazionismo sportivo, culturale e ricreativo costituisce, per Maserà, una realtà e un patrimonio importante. Alle associazioni e agli organismi di volontariato si dovranno garantire forme di finanziamento e collaborazione per dare continuità alle loro attività.

OBIETTIVI

- Sostenere e promuovere le numerose associazioni del nostro territorio;
- Valorizzare e allargare la **consulta dell'associazionismo** non solo per lo sport e il tempo libero, ma per tutte le attività proposte dal volontariato. Questa consulta deve diventare il vero braccio operativo dell'amministrazione comunale, capace di sintesi delle proposte provenienti dalle varie associazioni e di supporto per le stesse.
- Ogni anno **stanziare dei contributi**, secondo criteri di equità e trasparenza, alle associazioni, agli istituti scolastici e a quanti nel territorio collaboreranno alla creazione di un calendario di eventi e parteciperanno attivamente alla loro realizzazione;
- **Rendere disponibili gratuitamente le sale e spazi aperti** per le produzioni culturali delle associazioni;
- Promuovere una **rete di giovani volontari** che possano interagire con la comunità, con l'intento di sviluppare politiche di solidarietà sociale;
- Coordinare e riorganizzare le attività presenti nel territorio rivolte ai ragazzi 6 – 14 anni nel periodo delle vacanze scolastiche. Quindi garantire una **continuità dei centri estivi** da giugno a settembre predisponendo locali idonei e personale qualificato;
- **Potenziamento della lingua inglese** inserendo nella programmazione centri estivi in lingua condotti da personale madrelingua.

Programmazione condivisa degli eventi culturali: attraverso una consultazione delle associazioni, delle scuole e dei rappresentanti delle stesse, nonché dei cittadini che vorranno esprimersi, si potrà arrivare alla creazione di un cartellone degli eventi culturali e artistici che rispetti le varie sensibilità; questo momento di dialogo potrà diventare esso stesso fondamento di aggregazione e di confronto tra la pubblica amministrazione e i cittadini.

Di seguito alcune proposte di iniziative:

- **Mercatino dell'artigianato locale:** organizzazione di un mercatino (in primavera o sotto il periodo natalizio), che sia una vetrina per gli artigiani del territorio;
- **Quando i nonni erano bambini:** istituzione di un archivio comunale che raccolga e conservi memorie degli anziani inerenti la guerra, ma anche foto, scritti, lettere di famiglia, cioè documenti che sono un importante pezzo di storia della nostra comunità. Prevedere degli incontri di approfondimento con professori, storici, appassionati che ci parleranno di chi eravamo e di chi siamo;
- **Mostre di artisti locali,** nelle sale pubbliche e premiazione delle migliori opere;
- Promozione di particolare interesse per la **musica**, con appuntamenti di ascolto musicale, approfondimento e anche solamente per puro svago e piacere mettendo a disposizione gratuitamente spazi adeguati;
- **Cicli di incontri** con personalità o ricercatori che illustrino i loro lavori (libri, esperimenti, saggi, ecc.) rivolto ai ragazzi suscitandone interesse e curiosità;
- **Cicli di serate** rivolto agli adulti che affrontano tematiche diverse. Gli ospiti saranno autori di libri o esperti dell'argomento da trattare;
- **Cinema** all'aperto nel periodo estivo e nelle sale comunali durante l'inverno.

SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

L'istruzione deve essere al centro dell'interesse della politica, perché dalla sua qualità dipendono il futuro e il progresso del paese. La scuola rappresenta infatti il luogo privilegiato dell'apprendimento dei saperi e delle competenze fondamentali per la vita, il luogo dove ci si forma come persone e come cittadini. Spesso l'istituzione scolastica si trova da sola ad affrontare le problematiche sempre più complesse di bambini e ragazzi che vivono in una società in continua e rapida evoluzione, dove il ruolo educativo è sempre più impegnativo. Per questo riteniamo che il Comune debba svolgere non solo le sue mansioni di erogatore di servizi e di garante della manutenzione e della sicurezza delle strutture, ma che debba anche diventare soggetto attivo - insieme alla scuola, al Comitato genitori, alla Biblioteca, alle associazioni del territorio - nella promozione di attività di tipo formativo, ricreativo, di prevenzione del disagio rivolte a bambini e adolescenti. Nella sua azione il Comune deve anche tenere presenti i bisogni delle famiglie - strette fra orari di lavoro e incombenze quotidiane - che spesso non possono contare sul prezioso aiuto di familiari e che necessitano quindi di attenzione e di supporto. Il metodo che useremo sarà quello di un dialogo costante con l'Istituzione scolastica e con tutti i soggetti interessati, e di un monitoraggio continuo per garantire servizi e supporti di qualità. Per realizzare tali obiettivi intendiamo avvalerci il più possibile di risorse economiche provenienti da bandi regionali, nazionali ed europei, garantendo così alla scuola fondi certi su cui programmare attività e servizi.

SERVIZI

- Oltre a garantire la **manutenzione e la sicurezza** degli edifici scolastici, pensiamo alla messa in sicurezza di tutta l'**area di accesso** sia del polo scolastico di Maserà, che del plesso Ca' Murà di Bertipaglia (vedi sezione urbanistica).
- Per il servizio **mensa** è necessario assicurare la trasparenza negli appalti e il controllo della qualità del cibo, potenziando l'accessibilità dei genitori alla mensa per la verifica periodica, e monitorando costantemente il livello di soddisfazione dell'utenza. Collegato a questo tema, ci proponiamo di affiancare la scuola nella promozione di forme di "**educazione alimentare**" che contrastino un'alimentazione non corretta o l'abuso di cibo-spazzatura. Inoltre ci attiveremo, come già fanno altri comuni, per destinare il **cibo avanzato** ad associazioni che lo distribuiscano a persone bisognose.
- La rigidità degli orari scolastici spesso rappresenta un problema per le famiglie che lavorano e che non hanno nonni o familiari che li aiutino. Per questo ci impegniamo a garantire l'**anticipo accoglienza** per gli alunni della primaria e secondario di I grado, e un servizio **doposcuola**, che attraverso una regolare gara d'appalto, garantisca agli alunni che ne facciano richiesta un'adeguata gestione del tempo pomeridiano e che faccia da supporto allo svolgimento dei compiti.

PROGETTI (potenziamento offerta formativa, inclusione, benessere)

Nel pieno rispetto dell'autonomia dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con il Comitato genitori e, ove possibile, con associazioni del territorio, ci adopereremo per lo sviluppo di progetti volti

- al potenziamento della dotazione informatica (LIM, tablet, PC);
- alla sistemazione dello spazio orto;
- alla conoscenza del patrimonio storico-artistico e naturalistico del nostro territorio e dei dintorni, nonché della storia e di figure di rilievo locale;
- alla attuazione di progetti rivolti a ragazzi e genitori di
 - educazione a sessualità, affettività, emotività
 - educazione al rispetto, all'uso responsabile dei social e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
 - educazione alla cittadinanza, alla memoria storica, ad una cultura di pace
 - contrasto al tabagismo, alcol, droghe, gioco d'azzardo
 - conoscenza della disabilità
 - celebrazione ricorrenze storiche (giorno della memoria, giorno del ricordo, 25 aprile)
- Occorre sempre di più promuovere progetti integrati (scuola-servizi sociali-USL) che affrontino il disagio sociale presente nel nostro comune e che aiutino i genitori nel loro difficile ruolo educativo. Pensiamo alla presenza a scuola di un **servizio psicologico**, sul modello dei CIC presenti negli Istituti superiori, a cui possano rivolgersi non solo gli alunni, ma anche docenti e genitori. Inoltre l'attivazione di corsi pomeridiani di **musica** e **teatro** può servire a molteplici scopi quali la riduzione del disagio, la socializzazione, lo sviluppo di competenze comunicative.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE E POLITICHE GIOVANILI

- Il periodo successivo alla conclusione dell'anno scolastico rappresenta per molti genitori un problema di difficile soluzione. Per molti si tratta di trovare una collocazione in strutture sicure e che consentano ai propri figli di trascorrere il tempo in modo piacevole, stimolante e socializzante. Per questo pensiamo a un **"tavolo di coordinamento"** di tutti i soggetti interessati (parrocchie, associazioni, società private, gruppi sportivi) per la definizione di "un'offerta estiva" che copra il più possibile il periodo di vacanza, e alla realizzazione dei consueti **centri estivi**.
- Ci proponiamo inoltre di favorire l'organizzazione di un **Campus estivo in lingua inglese** (vedi sezione cultura)
- Infine ci proponiamo di colmare l'attuale **carenza di spazi e di attività** rivolte a bambini e adolescenti (ad eccezione di quelle parrocchiali e sportive), incentivando attività di svago e di aggregazione.

ECONOMIA, SVILUPPO E AGRICOLTURA

Lo sviluppo non deve più essere commisurato alla sola produttività ma valutato con indicatori che rilevino una crescita integrata con l'ambiente (misuratori di benessere).

Una crescita in cui gli investimenti siano indirizzati verso obiettivi di risparmio energetico e di incentivo a nuovi stili di vita e in cui si affermi una cultura del rispetto dell'altro e dell'armonizzazione delle varie componenti della comunità sociale.

Tali concetti devono far parte di una nuova educazione civica scolastica, da incoraggiare in particolare nelle scuole pubbliche di cui va sostenuta la gratuità.

Tutto ciò in un rapporto di trasparenza tra istituzione, cittadini ed associazioni che favorisca la circolazione di idee, proposte e confronti in un atteggiamento paritetico.

In quest'ottica, individuiamo nel turismo culturale (percorsi tra le nostre ville, borgo di Ca' Murà, le chiese, ecc.) ed enogastronomico una risorsa di sviluppo sostenibile per il nostro territorio.

AGRICOLTURA

Uno degli elementi caratterizzanti del **nostro territorio** è il suo **carattere agricolo** con tutte le attività che ruotano attorno all'**Agricoltura**.

Sebbene sia stata fino alla metà dello scorso secolo la fonte primaria di sostentamento, negli ultimi decenni è andato via via **perdendo quello che era il suo ruolo primario**. Ricordiamoci che tutti noi ci cibiamo dei frutti della terra, eppure se parlate con un agricoltore la "terra" garantisce minima sussistenza e molto spesso non riesce a creare vero reddito, arrivando addirittura ad essere attività in perdita. Ecco che chi ancora coltiva i campi come lavoro è ridotto ad una esigua minoranza (non dimentichiamo le eccellenze del territorio) dei cittadini di Maserà, a dispetto dell'ancor vasto territorio agricolo comunale. Il possedere campi agricoli e capannoni è oggi sempre più spesso garanzia solo di spese e tasse.

La risposta a questa crisi strutturale del settore sempre più persone, specialmente giovani, l'hanno trovata nel Biologico.

Un settore in forte ascesa che comporta numerosi vantaggi, a fronte di tutti i rischi connessi alle attività direttamente dipendenti dal clima: più **rispetto per l'ambiente, minor utilizzo della chimica, aumento della biodiversità, arricchimento dei terreni, riequilibrio dei cicli naturali, prodotti più sani**.

Certo mancano maestranze preparate, mancano le filiere, mancano dei corsi specifici, mancano degli aiuti a chi intende avviare una attività agricola puntando sul biologico. Ma le energie sono molte e i cittadini interessati al settore sempre di più, quindi le risposte si possono e si devono trovare, così da rilanciare un distretto così importante per l'economia e per la nostra identità culturale.

OBIETTIVI

- Il territorio dispone di **poca ricezione turistica**; esistono alcune attività di B&B o di Relax sorte per la necessità di sottrarsi allo stress della vita lavorativa dei cittadini nei centri urbani. La pubblica amministrazione si deve impegnare a fare quanto nelle sue possibilità per **favorire l'avvio e il lavoro delle strutture ricettive**, semplificando gli adempimenti burocratici, favorendo l'individuazione di **percorsi storici-turistici e ciclo-turistici** sfruttando ville e chiese (Ca' Murà, Chiesa Parrocchiale (Pieve) di Maserà), ex Corte da Zara e molto altro;
- Altri **percorsi** da favorire sono quelli **eno-gastronomici** che associati a quelli **paesaggistici**, possono rivelarsi vincenti, anche in funzione di possibili aperture di nuove attività ricettive o altro;
- Organizzare **eventi** con lo scopo di attirare **turisti** e a **scopo aggregativo** per i residenti del comune;
- **Incentivare associazioni** che promuovono eventi culturali (musica, teatro, poesia, mostre d'arte, ...);
- Incentivazione **dell'edilizia sostenibile e il recupero del patrimonio edilizio esistente**;
- **Monitoraggio delle tariffe e qualità dei servizi** dei rifiuti, acqua e trasporti;
- Trasparenza e monitoraggio via internet dell'emanazione di contributi pubblici;
- Realizzazione di una tabella pubblica che fornisca ai cittadini la tariffa finale applicata dai gestori presenti nel comune per la fornitura di energia e gas;
- Incentivare la creazione di **posti di lavoro** e di **iniziative economiche** che producano benessere per la collettività locale e specialmente che coinvolgano la popolazione di **giovane età**; in particolare, in collaborazione con la camera di commercio e con l'università di Padova, assicurare il massimo appoggio per la creazione di **condizioni che agevolino le nuove imprese ad alto livello tecnologico o con una forte ispirazione green**;
- **Detassazione**, per la componente comunale, delle aziende al punto precedente;
- **Mappatura del territorio** per censire i terreni attivi, quelli abbandonati e quelli sottoutilizzati, così da pianificare azioni aggregative e consorziali;
- Favorire le **produzioni locali e l'agricoltura di prossimità**;
- **Corsi di formazione** specifici tecnico-normativi per ogni ramo di specializzazione agricola (biologico, canapa industriale, ...);

- **Rete degli agricoltori**, tramite le associazioni di categoria, per indirizzare la scelta delle colture più consone per ogni singolo agricoltore, in base anche alle variabili del terreno di cui dispone;
- Collegamenti con tutte le **filiera del Biologico**, sia per chi intende produrre piccoli ortaggi che per chi invece intende coltivare prodotti da campo, restando sempre nel biologico.
- **Punto Informativo Comunale** apposito per consigliare le varie strategie e fornire i contatti necessari, oltre che per raccogliere le varie istanze.

URBANISTICA, AMBIENTE E TERRITORIO

Gestione del territorio, all'insegna del principio ispiratore del **"no consumo di suolo"** (Opzione cementificazione zero, recupero e riqualificazione aree dismesse, progettazione e programmazione del territorio partecipata, bioedilizia, etc.).

"Lo sviluppo sostenibile è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".

Questa è la linea guida che deve regolare le nostre scelte in merito alle modificazioni del territorio che abitiamo.

Mettere in pratica processi di **progettazione partecipata**, significa in sostanza **condividere le scelte con i cittadini** e aiuta l'amministrazione a focalizzare le energie **su ciò che è realmente utile**, oltre a creare affezione da parte dei cittadini stessi, al bene comune. A tale scopo potrà essere destinata una **specifico voce in bilancio comunale**, ma è un metodo progettuale che intendiamo perseguire per gran parte della progettazione urbanistica del territorio.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il PAT (Piano di Assetto Territoriale) del comune di Maserà di Padova, nelle premesse si fregia di tutta una serie di attenzioni e sensibilità nei confronti dell'ambiente e del territorio, oltre che della tendenza allo sviluppo sostenibile in linea con le direttive internazionali e alla progettazione partecipata e concertata con la cittadinanza, ma nella realtà in questi anni è stato attuato in maniera opposta.

"Il sistema ambientale è protetto attraverso la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali sul territorio e la salvaguardia del territorio rurale."

Nonostante queste premesse però i Piani degli Interventi (Piano del Sindaco) che ne sono scaturiti vanno in tutt'altra direzione che non quella della tutela del territorio e dello **stop al consumo di suolo**. Dal 2011 al 2016, esattamente a metà dell'orizzonte temporale del PAT, la popolazione è cresciuta dello 0,67 %, con una media di 12,2 ab/anno, in tutto 61 abitanti in 5 anni, a fronte dei **170 ab/anno inspiegabilmente stimati nel PAT**, da cui derivano **previsioni espansionistiche abnormi e ingiustificate**. Per realizzare le previsioni del PAT, in questi 4 anni che ci separano dal 2021, il numero di cittadini dovrà passare dai 9.102 del 2016 ai 10.745 previsti, con una crescita del 18,05% (**1643 nuovi cittadini nei prossimi 4 anni**), della quale della quale è realistico dubitare.

Se consideriamo il tasso di crescita degli ultimi 5 anni dello 0,67% arrotondato a 0,70%, possiamo ipotizzare che tra 5 anni, nel 2021, ci saranno 64 nuovi abitanti da sommare ai 9102 del 2016, quindi 9166 abitanti anziché i 10.745 del PAT. Una differenza di **1579 abitanti sovrastimati, con relativi 394.750 m3 residenziali e 39.475 m3 di fabbisogno edilizio commerciale/direzionale nelle aree residenziali in più**. Uno sproposito. I 64 nuovi abitanti, sommati ai 289 abitanti stimati dal PAT in cosiddetto "fabbisogno residenziale arretrato", danno un totale di 353 abitanti, che già adesso troverebbero risposta alle loro esigenze abitative nel parco immobiliare esistente sul territorio. A quanto pare, **non servono nuove case**. Ricordiamoci che l'aumento del patrimonio immobiliare, svaluta enormemente l'esistente. Cosa che sanno bene coloro che hanno provato a vendere casa negli ultimi anni.

Dalla sommatoria della I, II, III e V variante al Piano degli Interventi, realizzate in questi ultimi 5 anni, si arriva a un totale di 144.093 m³ di sola residenza, che corrispondono a 961 abitanti insediabili.

Vista l'attuale media di crescita di 12,2 ab/anno, si scopre che abbiamo già coperto i prossimi 79 anni di pianificazione.

Alla luce di queste considerazioni ci sembra doveroso e opportuno **ridimensionare drasticamente il PAT**, aggiornandolo ai trend di crescita attuali e pianificando quindi la trasformazione territoriale di conseguenza. Il consumo di suolo finora programmato non trova riscontro in nessuna necessità reale e tangibile, oltre che inficiare qualsiasi riflessione sulle proposte progettuali degli accordi pubblico – privati già in essere e di quelli a venire.

ASSETTO IDROGEOLOGICO

Questa pianificazione indiscriminata è inoltre in netto contrasto con la **salvaguardia del territorio**, soprattutto dal punto di vista **idraulico**. Il nostro comune è situato nel cosiddetto **bacino Pratiarcati**, un territorio compreso tra i quattro canali Battaglia, Biancolino, Cagnola e Roncajette. Il territorio si sviluppa con **un'altimetria compresa tra i 12 e i 3 metri** circa sul livello del mare con andamento degradante da nord-ovest a sud-est, in direzione Bovolenta. Padova si situa su una media di 12 metri, pertanto è inevitabile che, complici i sempre più frequenti fenomeni di piovosità eccezionale a carattere torrenziale uniti all'impermeabilizzazione diffusa del territorio, l'acqua dalla città si riversi in direzione

Bovolenta attraversando anche Maserà. Non dimentichiamo che il nostro comune contermina a nord, **Albignasego** (9 m s.l.m.), è il **maggiore per tassi di cementificazione della provincia**, con tutte le **problematiche** che questo crea anche nel nostro territorio e soprattutto nel **nostro bacino scolante**, il cui asse fondamentale è il **Canale Mediano**.

Il principio dell'invarianza idraulica applicato ai singoli progetti e alle singole lottizzazioni, non può da solo rassicurarci sulla tenuta del territorio.

Le soluzioni alla sofferenza idraulica in cui da anni riversa il nostro territorio, ma anche quello di tutta la provincia e oltre, sono da ricercarsi innanzitutto nel completamento dell'**idrovia Padova - Venezia**, e soprattutto nei **lavori idraulici di manutenzione ordinaria e straordinaria sui canali**: dal 2003 sono stati spesi dieci milioni di euro per sistemare il bacino Pratiarcati, dei quali a seguito delle nostre segnalazioni, un paio di milioni sono stati spesi per mettere in sicurezza **Cornegliana** che assieme a **Bertipaglia** sono gli snodi più rischiosi del **Mediano**, ma mancano ancora importanti opere come il **canale Carpanedo-Sabbioni** che intercetti l'acqua di Padova prima che arrivi a Maserà e Casalserugo.

Tuttavia dobbiamo fare una importante precisazione, in quanto sebbene il Comune di Maserà abbia **già sottoscritto un protocollo di intesa** con un impegno anche economico per la realizzazione del nuovo canale lungo 4850 metri profondo 3 e largo 10, non possiamo barattare la realizzazione del **Carpanedo-Sabbioni** con la vera sicurezza che il territorio, e in primis quello della frazione **Bertipaglia si aspetta**. Infatti se il nuovo canale potrebbe sgravare di un importante carico (80-milioni di litri d'acqua), è anche vero che detto canale sfocerebbe a **neanche 100 metri dalla chiesa di Bertipaglia** dove incontrerebbe i già 110-milioni di litri d'acqua del Mediano **mettendo a rischio il nostro territorio più di prima**. Da parte sua il comune di Albignasego non aspetta altro per sentirsi legittimato a proseguire ancora più spedito nel processo di urbanizzazione degli ultimi decenni.

Noi siamo diametralmente opposti al consumo selvaggio di territorio (ricordiamoci i circa 180-mila metri concessi negli ultimi anni dall'amministrazione uscente, che si trincerava dietro al fatto che stanno ancora utilizzando la volumetria residua del vecchio PRG, ignorando volutamente il fatto che tali previsioni sono sovrastimate e non avendo avuto la lungimiranza di ridimensionarle, nonostante i proclami della campagna elettorale); siamo per una gestione intelligente di esso, per una crescita armoniosa che non pregiudichi e salvaguardi la sicurezza dei cittadini.

STRATEGIE DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Ad oggi Maserà è un **paese dormitorio**, con **scarsissima offerta di servizi** e con **2 supermercati** già attivi ai quali se ne sommeranno **altri due** (il Famila nell'area dell'ex station e uno nuovo nella lottizzazione Zaggia lungo la Conselvana, all'ingresso del paese a nord), con il risultato di accentuare la **crisi del piccolo commercio**. I piccoli negozi sono quelli che tengono vivo il comune, che **presidiano il territorio** e che danno maggiormente

da **lavorare ai concittadini**. Sono queste attività che vanno supportate, non certo la grande distribuzione che con estreme facilità si sposta nei territori a seconda della convenienza.

Le **aree centrali** del comune non sono affatto valorizzate e si presentano, sia nel capoluogo che nella frazione, come un **incrocio di vie senza una vera e propria piazza** che dovrebbe essere luogo di aggregazione, punto di riferimento per il paese, spazio vivo per attività ed eventi.

A **Maserà**, alla mancanza di una vera e propria piazza, si somma la problematica del **semaforo in centro** che congestiona enormemente il **traffico**, con tutti i problemi legati all'**inquinamento** da polveri sottili che, soprattutto chi abita lì vicino o è abituato a passeggiare a piedi nella zona, conosce bene. Realizzare una soluzione alternativa per la viabilità, come una **rotatoria**, risolverebbe questi problemi e darebbe l'opportunità di ripensare alla **sistemazione di tutta l'area**. Lì a due passi sorge la **barchessa dell'ex Corte da Zara, bene architettonico tutelato dalla Soprintendenza** e inserito nell'elenco delle **ville Venete**, per metà di proprietà del comune, che lì ha le sue sedi, e per metà di privati. Allo scempio urbanistico realizzatosi ormai decenni fa, con la costruzione delle deturpanti palazzine che nascondono il complesso dalla Conselvana e in parte da via Roma, si sommano il degrado e l'abbandono della parte privata, da anni ormai separata da quella contigua pubblica.

Restituire la **possibilità ai cittadini di usufruire degli spazi** privati ad uso pubblico della barchessa, aprendo il passaggio com'era fino a prima dell'insediamento di questa amministrazione, sarebbe un primo passo verso la **sistemazione dell'area**, che andrebbe ad inserirsi nell'ambiziosa idea di acquisizione pubblica di almeno la parte in diretta continuità con le strutture comunali sotto i portici.

La bellezza di quel luogo riportato alla sua unità spaziale e architettonica, ripulito dal degrado e utilizzato anche a scopi pubblici è un obiettivo primario che vogliamo porci.

Una buona amministrazione potrebbe destinare quegli spazi alle tante associazioni del territorio, si potrebbero organizzare **eventi nella Corte** che ritornerebbe ad assumere un ruolo centrale nella vita del paese. Il tornaconto ci sarebbe anche per il privato che vedrebbe enormemente rivalutata la sua proprietà.

Sempre in centro a Maserà, **lungo via Roma**, di fronte all'ingresso privato alla ex Corte da Zara, ci sono tutta una serie di **edifici abbandonati** da decenni, che **deturpano il centro** e non svolgono alcuna funzione. Un **progetto di recupero**, da avviarsi in **sinergia e collaborazione con il privato**, avrebbe grande valenza per tutta la collettività. Ecco che non serve andare a cementificare territorio vergine, luoghi da recuperare, sia a scopo abitativo che commerciale o terziario, ce ne sono moltissimi, anche in pieno centro, dove la loro utilità sociale è indubbiamente maggiore. **Negozi, studi professionali, laboratori, ma anche e soprattutto spazi per i giovani**, che si affacciano al mondo del lavoro, nella forma ad esempio del coworking, potrebbero trovare anche lì dimora.

Spazi sfitti ce ne sono anche a **Bertipaglia**, come ad esempio nella zona d'ingresso al paese dalla rotatoria del quartiere **Bosco Calvi**. In quel tratto – il cosiddetto **Pit Stop** –, complice un progetto che da subito aveva dimostrato carenze e criticità, gli **esercizi commerciali** sotto i portici delle tre palazzine di testa del quartiere, da anni lamentano la **carezza di parcheggi** e denunciano un tipo di **viabilità**, sia ciclopedonale che carrabile, poco efficiente **che li danneggia**. Ripensare anche quella zona in funzione di una nuova **piazza urbana** con il tratto viario a **km 30**, opportunamente segnalato e studiato, con i **parcheggi ribaltati** rispetto alla situazione attuale (se ne ricaverebbero circa **una decina in più**), con uno **spazio pedonale** che esce dal perimetro dei portici dove allestire adeguato **arredo urbano** per la sosta, realizzare un **parco** nelle immediate vicinanze del quartiere, sono alcune delle idee che già abbiamo cominciato a **discutere con residenti e commercianti**. Creare lì un bel luogo per la sosta, che abbia la possibilità di **ospitare eventi** e che stimoli i commercianti a restare e ad **ampliare le loro attività**, è ciò che intendiamo perseguire. L'abbandono da parte dei negozianti, come in parte sta già accadendo, avrebbe pesanti ripercussioni su tutto il quartiere, ed è per questo da scongiurare e anzi da rilanciare.

Non dimentichiamo poi l'importante **patrimonio storico artistico** del comune rappresentato in primis dalla zona del **Borgo di Ca' Murà** a Bertipaglia, con la chiesetta e villa Petrobelli e della **Pieve di Maserà** con l'asilo parrocchiale, a cui seguono moltissimi **edifici**, perlopiù religiosi, **sparsi nel territorio**, spesso completamente abbandonati e dimenticati. Inutile dire, anche se è bene non darlo per scontato, che nostra priorità sarà quella della **tutela**, soprattutto dal punto di vista della **speculazione edilizia**, sempre in agguato, specie in quelle aree dove ancora si respira aria di campagna e che tanto fanno gola al mercato immobiliare. Oltre alla tutela, questi luoghi vanno però **valorizzati**, inserendoli in dei **percorsi di turismo lento e consapevole**, che abbracci tutto il territorio. Per fare ciò è molto importante l'informazione e la promozione attraverso i canali comunali, che però devono essere supportate da una rete di **percorsi ciclopedonali interconnessi e capillari nel territorio**.

Ricordiamoci che il valore di questi manufatti è strettamente legato alla qualità del paesaggio che li circonda, sia che si tratti di un contesto cittadino, sia che si tratti di campagna. Ecco che la cura del verde, la presenza di alberature, filari lungo le strade o piccoli boschi di pianura, luoghi per la sosta attrezzati e riparati dal sole, possono davvero fare la differenza. Di esempi ce ne sono tanti, anche in Italia in regioni come la Toscana, che ognuno di noi avrà avuto modo di apprezzare. Perché non farlo anche da noi?

_ OBIETTIVI _

- **Progettazione partecipata**: i cittadini devono essere protagonisti delle scelte che riguardano la loro vita e il loro territorio;
- **Censimento degli immobili** sfitti o abbandonati al fine di rimodulare l'offerta edilizia e calibrare le future espansioni sulle reali necessità del territorio e della cittadinanza;

- Bloccare le inutili espansioni edilizie in aree vergini del territorio, incentivando la **riqualificazione e il recupero dell'esistente** attraverso meccanismi come quelli del credito edilizio;
- **Incentivazione e sostegno all'agricoltura**: il ruolo degli agricoltori nella **salvaguardia del territorio** è fondamentale. La perdita di queste attività, oltre al danno economico e culturale, determinano un danno ambientale che si riflette nello stato degli habitat naturali e in quello della rete scolante capillare. Agricoltori e allevatori locali, sempre più spesso giovani che si affacciano a questo mondo con intraprendenza e idee innovative, sono una risorsa.
- **Mappatura dei fossi e degli scoli d'acqua** sull'esempio del Comune di Due Carrare (260 km di fossati) e Ponte San Nicolò (56 fossi principali mappati). Il fosso deve essere inteso come bene comune e d'interesse collettivo per la salvaguardia del Territorio;
- **Controllo, pulizia e manutenzione** sistematica degli **argini e di tutte le canalizzazioni** che attraversano il territorio comunale cercando di creare un habitat di qualità e una rete idrica capillare ed efficiente;
- Spingere per la **realizzazione dello scolo Carpanedo-Sabbioni**;
- Realizzazione di **piste ciclo-pedonali** lungo i fossi e i corsi d'acqua **evitando il tombinamento** ove possibile, o in alternativa realizzando percorsi drenanti che evitino la totale chiusura. Mai più "tombotti" com'è stato fatto in via Chiusure;
- **Potenziamento della rete fognaria**, compatibilmente con le disponibilità economiche e le priorità del Comune;
- **Riorganizzazione delle aree centrali** del Capoluogo e della frazione, attraverso la **sistemazione della viabilità** e la creazione di **piazze urbane** che diventino luoghi di aggregazione e socialità;
- **Recupero** dell'area della **ex corte Benedettina Da Zara** e degli **edifici prospettanti su via Roma**, che ora versano in stato di degrado e abbandono;
- **Difesa e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale** del territorio, avvalendosi del **supporto e delle conoscenze delle associazioni** che già si muovono su questo fronte.

VIABILITÀ, MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO

Il territorio comunale soffre di **carenze strutturali nel sistema viabilistico**, dovute principalmente al **carico di traffico lungo la direttrice Conselvana**. Il forte pendolarismo verso il comune capoluogo si riversa, specialmente nelle **ore di punta lavorativa e scolastica**, lungo quest'arteria che da Conselve giunge a Padova. La situazione è ulteriormente aggravata dal **transito dei mezzi pesanti** e dalla **presenza** di incroci ancora gestiti da **impianti semaforici**, **anziché** da più scorrevoli **rotatorie**. Questo per quanto riguarda il centro di Maserà, ma altri problemi si verificano, in maniera più puntuale e con risvolti differenti, in altre zone meno centrali, come l'accesso alla frazione dal **quartiere Bosco calvi** e la problematica gestione della **viabilità che attraversa il plesso scolastico e il polo sportivo di Maserà**.

VIABILITÀ

Migliorare il flusso della viabilità sia dei mezzi in attraversamento sulla strada principale Conselvana, sia la viabilità interna al paese.

Migliorare la sicurezza in tutte le strade del paese, sia per i residenti che per le centinaia di persone che ogni giorno attraversano le nostre strade principali e secondarie.

OBIETTIVI

- **Ridurre il traffico nel centro di Maserà**, eliminando i semafori che gestiscono il groviglio di macchine, che nelle ore di punta, ci obbligano a subire lunghe attese, perdite di tempo, ritardi, inquinamento dai gas di scarico, e accumulo di stress.
- **Costruzione della rotatoria** nell'incrocio davanti all'ex Municipio, fra le strade SP92/Via Conselvana e SP30/Via Terradura, che snellerà il flusso del traffico, anziché rallentarlo e bloccarlo come fanno ora i semafori, eliminando o almeno riducendo l'effetto imbuto dove l'attesa ora può prolungarsi anche di svariati minuti.
- **Eliminare il T-Red** che è un sistema costoso che punisce solo i trasgressori che passano con il semaforo rosso, ma non risolve realmente la pericolosità dell'incrocio. Viceversa la rotatoria induce sempre a rallentare, quindi non ha solo una funzione sanzionatoria, ma obbliga a percorrere a velocità ridotta, migliorando nettamente la sicurezza nell'incrocio, sia per i mezzi che per i pedoni e le biciclette.
- **Risistemazione e riqualificazione** di tutta la zona **del centro di Maserà**, che non è sufficientemente valorizzata e sfruttata. Prevediamo di concretizzare un progetto

armonioso con opere infrastrutturali e di arredo urbano, per incentivare la fruibilità, migliorare la funzionalità anche per i pedoni e per i ciclisti, allo scopo di restituire la giusta importanza anche estetica ad un'area così centrale.

- **Modificare e migliorare la viabilità**, aumentando i **parcheggi** e risolvendo la problematica gestione dei **flussi ciclo-pedonali** a ridosso dei portici, nella zona dell'**imbocco del quartiere Bosco Calvi**, soprannominata "pit-stop" per la particolarità della sua conformazione attuale. Realizzazione di una progettazione partecipata con il coinvolgimento dei negozianti e dei residenti, per produrre un progetto condiviso che possa soddisfare nel miglior modo possibile le varie esigenze.
- **Riduzione della velocità nelle strade interne**, caratterizzate da frequente passaggio di mezzi a velocità troppo sostenuta, su strade di campagna utilizzate dai residenti anche per passeggiate o giri in bicicletta, attraverso mezzi di dissuasione come ad esempio la posa di dossi per il rallentamento della velocità, segnaletica orizzontale, verticale, ecc.
- Verifica **della sistemazione di Piazza Bertipaglia**, in particolare dell'adeguatezza della **pavimentazione**, soggetta troppo spesso a lavori di ripristino del porfido che costano ciclicamente alla collettività un prezzo che si potrebbe pagare una volta per tutte, trovando una soluzione più consona.
- **Messa in sicurezza** del tratto di viale delle Olimpiadi che attraversa il **plesso scolastico e il polo sportivo di Maserà**, adottando misure inizialmente temporanee per stabilire quale sia l'approccio più corretto:
 - chiusura al traffico veicolare dell'intero tratto;
 - chiusura al traffico nelle ore di utilizzo;
 - semaforo a richiesta per l'attraversamento degli alunni;
 - realizzazione di pavimentazione e segnaletica che delimiti l'intera area segnalandone il carattere di eccezionalità e suggerendo l'andamento a passo d'uomo dei veicoli.

Una volta tarate le varie soluzioni si potrà procedere alla realizzazione stabile di quella che si rileverà più consona all'obiettivo di messa in sicurezza dei ragazzi. Eventuali **soluzioni di chiusura** al traffico andranno **verificate** in rapporto anche al **riversamento dei mezzi sulle strade del quartiere**, tenendo conto del fatto che noi non siamo affatto favorevoli alla soluzione, così come proposta dall'amministrazione uscente, di realizzare una nuova strada che passi a ridosso del giardino delle scuole medie (di fatto diminuendone l'estensione) e che si ricolleggi

a via Marinetti, lambendo i campi sportivi e consumando terreno che il vecchio PRG destinava, giustamente, a zona verde e sportiva.

Scuola e palestra devono essere circondate da verde, non da strade e traffico. Lo smog prodotto se lo respirano tutto i nostri ragazzi.

MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO

Migliorare il collegamento tra Maserà e Bertipaglia, e verso Padova, sia con i mezzi pubblici che con i mezzi privati.

La riduzione dell'inquinamento atmosferico passa attraverso la promozione di politiche e progetti di **mobilità sostenibile** (car-sharing, bike-sharing, car-pooling, trasporto pubblico integrato, pedibus, scelta di carburanti alternativi al petrolio e meno inquinanti).

OBIETTIVI

- Farsi promotori, come Amministrazione, del **prolungamento della tratta di autobus da Carpanedo fino a Maserà**. Il comune è inserito nel SISUS (STRATEGIA INTEGRATA di SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE dell'AREA URBANA DI PADOVA), sviluppato in sinergia tra il comune di Padova, quello di Albignasego e quello di Maserà, che, in virtù della grande mole di traffico nella direttrice verso Padova, ha stabilito alcune **azioni di potenziamento del trasporto pubblico**. Queste azioni, è bene dirlo però, non contemplano il prolungamento del tram fino al territorio comunale, né tantomeno a quello del comune di Albignasego. La gestione del tram di Padova avviene infatti a livello comunale, così come le trattative per i finanziamenti statali si svolgono direttamente fra la Stazione Appaltante del comune di Padova e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Anche per questo, come ha più volte ribadito il vicesindaco di Padova Lorenzoni, il comune capoluogo non si assumerebbe mai la responsabilità della gestione e del reperimento dei fondi per il prolungamento della tratta nei comuni esterni. I finanziamenti ricevuti serviranno prioritariamente per la linea SIR2 e solo qualora avanzassero (ipotesi quanto mai improbabile) si potrebbe pensare al prolungamento del SIR1 fino ad Albignasego. Soluzione più realistica è dunque quella di potenziare la linea degli autobus e dei pullman, studiando la possibilità di realizzare **corsie dedicate** così da rendere competitivo, in termini di tempo, lo spostamento con i mezzi pubblici. È chiaro che tutti questi **ragionamenti** non possono limitarsi al solo territorio comunale, ma

devono essere pensati **a livello intercomunale e in collaborazione con le aziende** che erogano il servizio.

- Garantire **l'unificazione stabile delle tariffe degli abbonamenti** ai mezzi pubblici per chi usufruisce del servizio pubblico da Bertipaglia rispetto a chi parte da Maserà.
- Promozione della **mobilità elettrica pubblica e privata** sull'esempio di comuni che hanno già programmato la realizzazione di postazioni con colonnine per la ricarica dei veicoli impiegati nel car sharing che non utilizzano combustibili di derivazione fossile;
- Una città per tutti, anche attraverso **l'eliminazione delle barriere architettoniche**, ancora presenti nel nostro Comune. Questo significa rendere accessibili, anche ai cittadini portatori di handicap, tutti gli spazi pubblici e creare dei percorsi sicuri per tutti (marciapiedi in ordine e continuativi almeno lungo i principali percorsi, senza ostacoli, strettoie o restringimenti). Ciò non significa pensare solo al disabile, ma anche agli anziani, ai genitori con bambini, alle donne in gravidanza, ecc.
- Garantire percorsi in sicurezza per il Pedibus e per tutti i nostri bambini;
- Favorire il **Car pooling** come alternativa considerata l'attuale carenza o mancanza del trasporto pubblico, soprattutto nel week end, con vantaggio economico oltre che diminuzione dell'inquinamento atmosferico. Nel sito del Comune si potrebbe istituire una sezione apposita in cui incrociare domanda e offerta di trasporto da e verso il centro di Padova (la registrazione con autenticazione attraverso documento d'identità al sito, garantirebbe la sicurezza e il monitoraggio) che potrebbe interessare per esempio i giovani che vanno in centro il sabato pomeriggio e che, per mancanza di mezzi pubblici, sono costretti a farsi accompagnare al capolinea sud del tram alla Guizza o al capolinea dell'autobus a Carpanedo;
- Convenzioni con privati per creazioni di **parcheggi per le biciclette custoditi**, a prezzi simbolici, in prossimità delle fermate della sitta a Maserà verso Carpanedo;
- Sviluppo di **reti di piste ciclabili estese a tutto il territorio comunale** e parcheggi bici con miglioramento, soprattutto della sicurezza, delle presenti e realizzazione di nuove. In particolare completamento della pista ciclabile in via Terradura e collegamento dei vari tratti ciclabili nel territorio così da creare una **rete capillare e connessa con tutti i luoghi di interesse**.

RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'obiettivo principale di una Pubblica Amministrazione dovrebbe essere quello di fornire i migliori servizi al miglior prezzo, ma anche di garantire al cittadino "chiarezza, verità e correttezza (Art. 8.2.a. Regolamento comunale Tari/2014).

Tuttavia ci vuole "lungimiranza" sia nelle scelte che negli obiettivi e a poco serve piangere sul "latte versato", ma serve pragmatismo e rimboccarsi le maniche.

Dal momento che dal 2010 il comune di Maserà ha un nuovo contratto di appalto per una durata di 15 anni (scadenza 2025), non possiamo che prenderne atto, ma questa circostanza la vogliamo trasformare in risorsa, quindi da subito ci siamo posti i seguenti

OBIETTIVI:

- **uscire** dall'abbraccio mortale del **Consorzio PD Sud**, che fino ad oggi ci sta costando più di mezzo milione, e al suo "prossimo funerale" rischiamo di superare forse un altro milione, con l'uscita potremmo richiedere subito l'accredito nelle casse del Comune di Maserà delle Royalty (un riconoscimento di euro 2,10 per abitante da parte della ditte che effettuano il servizio) per un importo di circa 20/mila euro all'anno, somma assegnabile per altri scopi alla comunità di Maserà, inoltre saremo liberi da lacci e laccioli;
- **rivedere la riscossione della TARI** in quanto ad oggi viene riscossa direttamente dai privati (con il rischio delle sovrappuntazioni, segnalate dalla Guardia di Finanza a carico della PDtre). Il Comune tornerebbe a riscuotere direttamente la TARI, una volta versata direttamente nelle casse comunali, il Comune stesso salderebbe con ratei mensili alle aziende che svolgono il servizio di asporto rifiuti (Albignasego lo fa già), in questo modo si tutelerebbero i cittadini da aumenti "impropri" e fuori controllo e il Comune avrebbe il monitoraggio completo del tributo.
- avvalendosi della Legge 158 del 1999, **inserire nei PEF**, accanto alle Macro-categorie tutti i riferimenti (ora evitati), anche dei piccoli **capitoli di spese ben distinti nelle sotto-categorie**, con evidenziati tutti i metri quadri totali del patrimonio edilizio riferiti ai gruppi dei componenti i nuclei familiari in modo che ogni singolo cittadino sia in grado di calcolarsi da solo la congruità della bolletta;

- avviare una **vera raccolta differenziata**, ma questo si potrà iniziare solo alla scadenza dell'attuale contratto, infatti con il metodo attuale il comune di Maserà perde importanti risorse (se si pensa che alcune tipologie di rifiuti vengano retribuite 10 volte quanto ora percepisce il comune di Maserà, plastiche, vetro, ferro, e altri...) che in comuni, non molto lontano da noi, vengono valorizzate e entrano a fare parte di progressive restituzioni nelle bollette degli utenti, non è difficile, basta un poca di pazienza e dopo un breve rodaggio si potranno godere dei risultati offerti da questo metodo che farà invogliare i cittadini a metodi avanzati e spinti di raccolta. Va da sé che una volta iniziato questo tipo di virtuosità, la differenziata diventerà un orgoglio dei cittadini tutti, e diverrà ancora più facile fare una raccolta spinta tramite i cestini differenziati, la dematerializzazione dei documenti negli uffici, i doppi o tripli imballaggi ecc;
- valutare la possibilità di affidare in accordo con l'ATI, **la gestione del centro di raccolta comunale** a delle associazioni per il **riutilizzo di abiti, mobili, giocattoli, e molti altri articoli**, ricordandoci che un oggetto fin che non viene conferito-appoggiato sul marciapiede è ancora di proprietà di chi lo ha acquistato perciò si possono prevedere apposite macchinette poste in luoghi fuori dai supermercati che rilasciano un buono da spendere in cambio di barattoli di bibite esauriti e altri oggetti che a fine vita sono molto apprezzati dal mercato.

ACQUA

L'acqua rappresenta una fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi. L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: pertanto l'acqua non può diventare di proprietà privata, né essere assoggettata a logiche di mercato; deve restare un bene condiviso e pubblico.

L'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti da parte del servizio pubblico.

OBIETTIVI

- Impegno dell'Amministrazione Comunale al rispetto della **volontà referendaria** in favore dell'**acqua pubblica**;

- Promozione di una cultura di **salvaguardia della risorsa idrica** e di iniziativa per far tornare di proprietà pubblica il Servizio Idrico Integrato;
- **Informazione alla cittadinanza** sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- **Monitoraggio** periodico della qualità dell'acqua di acquedotto, al fine di certificare la qualità della stessa ed incentivarne l'utilizzo in luogo dell'acqua confezionata in bottiglie di plastica, dannose per l'ambiente;
- Installazione di una "**casetta dell'acqua**" pubblica;
- Verifica di fattibilità per il **recupero di acqua piovana** e di scarico ai fini del suo riutilizzo, ad esempio per gli impianti sportivi;
- Promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul **risparmio idrico**, con l'uso dei riduttori di flusso realmente efficienti;
- Rilevamento semestrale dello **stato dell'inquinamento corsi d'acqua** e monitoraggio, quando necessario, delle situazioni di inquinamento di falde e corsi d'acqua;
- Eliminazione del **rischio idraulico** ed eventuale revisione del **piano delle fognature**;
- Verifica della funzionalità del **sistema fognatura-depurazione**;

ENERGIA

Il comune deve raggiungere l'autonomia dal punto di vista energetico e diventare un produttore netto di energia.

Obiettivo di portare a compimento il progetto "202020" (riduzione dei consumi, delle emissioni ed aumento delle produzioni rinnovabili, del 20%), partendo con la riduzione dei consumi degli edifici pubblici.

OBIETTIVI

- Efficienza energetica delle strutture edilizie e degli impianti con incentivazione e promozione per quelli alimentati da fonti rinnovabili;

- Incentivare la progettazione e l'architettura sostenibile tendendo verso la Bioarchitettura e la Bioedilizia;
- Inserire all'interno dei regolamenti edilizi dei vincoli per la progettazione e costruzione di edifici in grado di limitare gli impatti nell'ambiente. Promozione dell'autoproduzione, del contenimento dei consumi idrici, raccolta dell'acqua piovana, utilizzo di materiali eco-compatibili, ecc.;
- Effettuare la diagnosi energetica degli edifici pubblici (targhe energetiche sugli edifici comunali);
- Promuovere gruppi di produzione e scambio energetico (fotovoltaico, eolico, biomassa, collettori solari, ecc.) coinvolgendo i tecnici, le imprese e gli istituti di credito;
- Promuovere incontri formativi sui vantaggi dell'adeguamento energetico degli edifici e sulle opportunità tecnico-impiantistiche che offre il mercato;
- Prevedere, compatibilmente con i vincoli di bilancio, la riduzione di alcune imposte comunali, in base al rendimento energetico degli edifici;
- Piano regolatore dell'illuminazione pubblica e contenimento dei consumi: ottimizzare gli oneri di gestione e quelli di manutenzione, attraverso la graduale sostituzione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica del Comune a led o comunque a risparmio energetico;
- Promozione di azioni volte al contenimento dell'inquinamento luminoso e degli sprechi energetici ad esso correlati; miglioramento dell'illuminazione esterna degli edifici, evitando inutili e dannose dispersioni della luce nelle aree circostanti e verso il cielo;
- Avvio di uno studio di fattibilità sul rapporto costi-benefici per l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici e incentivazione alla loro applicazione su capannoni industriali e commerciali. Locazione delle coperture degli edifici della P.A. per impianti fotovoltaici a gruppi di cittadini organizzati che non hanno gli spazi necessari (produzione remota);
- Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili attraverso piccoli impianti finalizzati all'autoconsumo;

- Manutenzione degli edifici pubblici, in particolare scuole e palestre mirando al risparmio energetico (installazione cappotti termici e impianti solari termici e fotovoltaici).

SALUTE

L'Italia è uno dei Paesi con un sistema sanitario pubblico ad accesso universali, come sancito dall'art. 32 della Costituzione.

Tale articolo è stato oggetto nel tempo di interpretazioni normative che hanno di fatto minato le basi dell'universalità e dell'omogeneità del Servizio Sanitario Nazionale.

Altri fattori hanno contribuito alla progressiva trasformazione del nostro sistema sanitario come ad esempio la sua aziendalizzazione. La caratteristica di questo sistema è di dover attivare e rispettare una gestione simile alla gestione delle aziende del mondo privato con obiettivi focalizzati sull'aspetto economico. Tutto ciò a scapito della qualità dei servizi erogati e ben più grave, ha fatto sì che il ruolo primario rivestito dal cittadino nei confronti del sistema di tutela della salute, così come definito dalla Costituzione, sia andato scemando negli anni.

Oltre a ciò, negli ultimi anni, il Ministero dell'economia ha fatto **numerosi tagli alla spesa destinata alla sanità pubblica, in modo particolare ai fondi della non autosufficienza**, incentivando invece i finanziamenti ai privati.

Va da sé che le priorità nello sviluppo dei servizi dovrebbero tendere ad essere dirottate verso una politica di servizi più utili al cittadino, **mirando sulla prevenzione, aumentando la qualità di vita** per ridurre così il ricorso all'assistenza sanitaria.

Favorire quindi il benessere dei cittadini del nostro comune tramite interventi che prendano in considerazione tutti gli aspetti della persona è il nostro obiettivo.

OBIETTIVI

- **Ambiente sano:** valutazione dei rischi ed eliminazione degli inquinanti ambientali presenti nel territorio;
- **Stabilire un programma di pulizia,** eventuale disinfestazione e derattizzazione in quei luoghi ove sono presenti discariche abusive. Mettere in atto tutte le azioni per disincentivare l'abbandono dei rifiuti attraverso sanzioni, regolari controlli e predisposizione di sistemi di segnalazione da parte dei cittadini;
- **Informazione e sensibilizzazione contro le dipendenze:** alcol, fumo, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo;
- Proporre delle **convenzioni con associazioni o in collaborazione con il distretto socio-sanitario** per sostenere l'adolescenza, le neo-mamme e i neonati;
- **Sostegno della persona e delle famiglie fragili;**

- Istituzione del **registro DAT** (Disposizioni Anticipate di Trattamento o Testamento biologico) comunale;
- **Educazione ad una sana e corretta alimentazione;**
- **Incentivazione della produzione di prodotti locali** con metodi di produzione non intensiva e progressiva eliminazione dell'uso di pesticidi;
- **Educazione ai corretti stili di vita e scelte di consumo consapevoli;**
- **Promozione dell'esercizio fisico** attraverso l'offerta di attività aperta a tutti, in luoghi adeguati e sicuri, pensata nel rispetto dei limiti e delle esigenze delle persone;
- **Programma di educazione sul corretto uso dei farmaci**, sui loro rischi e benefici.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'attività fisica, ancor prima che lo sport agonistico, devono essere sostenuti quali fattori educativi, socializzanti, protettivi per la crescita ed il mantenimento di una buona salute, in ogni comunità e per ogni fascia di età.

OBIETTIVI

- Promuovere il settore giovanile dello sport nel rapporto con le scuole, le buone pratiche e i buoni valori dello sport in primo piano: il rispetto dell'avversario, accettare le sconfitte, il rispetto della disciplina e no al razzismo, attraverso anche incontri nelle scuole con atleti e campioni a questo disponibili;
- La gestione degli impianti a pagamento esistenti, ancorché affidata a terzi, dovrà avere come priorità l'accesso per tutti i cittadini. Eventuali segnalazioni di pratiche speculative o penalizzanti per cittadini e famiglie dovranno essere recepite e fatte proprie dall'Amministrazione Comunale
- Accanto alle discipline classiche e agli sport agonistici e compatibilmente con le risorse economiche e di volontariato, andranno garantite opportunità anche per discipline non convenzionali o emergenti come il nordik walking, con attenzione alle persone diversamente abili (ippoterapia, tiro con l'arco, bocce, ginnastica dolce, tai chi, ecc.);
- Andranno cercate forme di collaborazione con associazioni sportive e scuole per la formazione di istruttori sportivi, trainer, insegnanti, per avvalersi del contributo di tirocinanti e volontari e moltiplicare l'offerta in ampiezza e quantità;
- I percorsi e le località del nostro territorio più adatti dovranno essere valorizzati per l'attività fisica all'aperto, ma anche in prospettiva di una fruizione cicloturistica;

- Promuovere una “Giornata dello Sport” che comprenda attività, incontri, iniziative mirate, coinvolgendo tutte le realtà sportive presenti nel territorio;
- Riqualificare e valorizzare tutte le strutture sportive comunali come strumento di promozione e diffusione dello sport e dei suoi valori;
- Organizzare una cerimonia annuale con la premiazione degli atleti maseratensi che si sono distinti nelle proprie discipline.

Siamo convinti che la programmazione del tempo libero sia importante per la vita comunitaria e che tutti possano collaborare alla sua realizzazione con proposte, nonché con la diretta partecipazione. Parte fondamentale per l'organizzazione delle attività sarà il coinvolgimento e la collaborazione con le numerose associazioni già presenti nel nostro Comune.

OBIETTIVI

- Promuovere e supportare tutte le manifestazioni, sia quelle tradizionali, che quelle di nuova concezione;
- Redigere periodicamente un “Calendario degli eventi” mettendolo a disposizione della cittadinanza creando un “cartellone partecipato” in cui cittadini, associazioni sportive e culturali possano proporre le loro idee circa manifestazioni ed iniziative;
- Promuovere l'istituzione di una Pro Loco;
- Creare spazi insonorizzati a disposizione dei giovani per suonare liberamente o comunque per poter eseguire prove musicali.

CONNETTIVITÀ

Crediamo fermamente che i cittadini debbano poter usufruire dei nuovi mezzi di comunicazione per formare comunità, per informarsi, per garantire trasparenza e per vivere in questa società che viene definita della conoscenza.

L'accesso alla Rete deve essere gratuito e le Amministrazioni Comunali devono considerare la copertura della Rete allo stesso livello della rete elettrica: **essenziale!**

Connettività è lavoro, promuove i servizi, le produzioni locali e la creatività. La connettività è turismo. La connettività è democrazia. I Comuni a Cinque Stelle sono Comuni connessi.

OBIETTIVI

- Iniziative volte all'attivazione delle migliori tecnologie a disposizione, tenendo conto della tutela della salute dei cittadini in tutto il territorio comunale;
- Sostituzione degli onerosi sistemi operativi proprietari e software applicativi brevettati, con gli equivalenti applicativi open source gratuiti o di basso costo in tutte le scuole elementari, medie e negli uffici pubblici salvo necessità specifiche;
- Aumentare il riutilizzo dei PC coinvolgendo le associazioni di volontariato e di assistenza presenti nel comune, sia per la raccolta che per la sistemazione e distribuzione dei PC riqualificati;
- Wi-fi gratuito negli edifici comunali, piazze e biblioteche, con l'obiettivo di estenderlo a tutto il territorio comunale, partecipando al bando di concorso europeo per l'introduzione della connessione unica europea gratuita WIFI4EU;
- Diffondere attraverso pannelli, tipo quello presente in piazza a Maserà, maggiori informazioni sull'attività dell'amministrazione comunale e degli eventi nel territorio, secondo il principio dell'inclusività, ovvero informando il più possibile la cittadinanza e spronandola a partecipare; installazione di un pannello comunicatore anche a Bertipaglia;
- Prevedere la possibilità di integrare all'attuale sistema proprietario di avviso nel sito del Comune di inefficienze di impianti o servizi pubblici tipo lampioni non funzionanti, semafori con chiamata pedonale non funzionante, ecc. un servizio già esistente e condiviso a livello nazionale, con la possibilità di utilizzare un'applicazione nel cellulare per semplificare ed incentivare maggiormente la segnalazione da parte dei cittadini.

SOCIALE

In un periodo difficile come questo, causa del generale impoverimento delle finanze della Pubblica Amministrazione, la politica sociale deve rivolgere la sua attenzione alla cittadinanza "attiva", valorizzando le associazioni, il volontariato e tutte le organizzazioni senza fine di lucro che operano per beni di pubblica utilità attraverso la Pubblica Amministrazione e gli enti privati.

Il Movimento 5 Stelle di Maserà di Padova porrà in essere tutti gli strumenti e iniziative ad esso consentiti in favore di quei cittadini, adulti e minori, che si troveranno in difficoltà, credendo che in una comunità vera nessuno è lasciato solo, ma soprattutto nessuno deve rimanere indietro.

OBIETTIVI

- Creazione di uno sportello dedicato alla popolazione come **punto di ascolto** e di risposta a tutte le necessità delle persone anziane e dei cittadini in difficoltà, dando un sostegno reale/fisico al cittadino bisognoso. Tale progetto dovrà coinvolgere anche il volontariato portando allo sviluppo di servizi per le piccole necessità a domicilio degli anziani o di famiglie con disabili (aiuto domestico, commissioni, spesa, ecc.);
- **Collaborazione con supermercati, mercati e coltivatori** della zona per recupero alimenti di imminente scadenza da destinare alle famiglie bisognose;
- Creazione di **spazi gratuiti di ascolto**, di confronto e di aiuto per tutti quei cittadini che hanno perso il proprio lavoro;
- Organizzazione di **incontri specifici con agenzie che si occupano di lavoro** per informare sulle opportunità, le modalità di approccio e sulle esigenze del mercato del lavoro, affinché chi si ritrova disoccupato o precario non si senta in colpa, escluso e abbandonato a sé stesso, ma sia sostenuto anche psicologicamente;
- **Potenziamento del servizio di trasporto comunale** verso i centri diurni ed estensione ai luoghi di cura e riabilitazione;
- Sostegno e **promozione di feste paesane**, fiere, orti pubblici, mostre collettive come opportunità di aggregazione;
- Verifica di fattibilità per eventuali collaborazioni e convenzioni con tour operator per **gite culturali**.

PARI OPPORTUNITÀ

Le **pari opportunità** sono un *principio giuridico* inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

Il MoVimento 5 Stelle considera prioritario promuovere lo sviluppo del Paese, e pertanto – se da un lato pone l'attenzione ai problemi delle fasce deboli cercando di sensibilizzare i cittadini all'inclusione sociale combattendo ogni tipo di discriminazione – dall'altro è ben conscio della necessità di tutelare e favorire attività professionali e imprenditoriali, vero motore propulsivo del paese.

OBIETTIVI

- Definire un processo formativo nelle scuole primarie di primo e di secondo grado finalizzato a contrastare ogni forma di discriminazione (linguistica, religiosa, etnica...) oltre che di educazione alla parità di genere, all'affettività e alla sessualità consapevole. L'educazione di genere è intesa come punto di partenza per il rispetto di tutte le differenze – incluse quelle legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere - e per il superamento di tutti quegli stereotipi culturali alla base della violenza, degli abusi e di tutte le forme di sessismo, omofobia, bullismo, razzismo.
- Attuare provvedimenti a favore delle **donne che decidono di dedicarsi alla libera professione e all'imprenditoria**, soprattutto e madri o intenzionate a diventarlo. Ebbene, se una sorta di tutela embrionale - e sicuramente migliorabile - esiste per le **lavoratrici dipendenti**, questa è di fatto completamente assente rispetto a professioniste e imprenditrici. Le peculiarità tipiche della **libera professione** e dell'imprenditoria pongono invero ulteriori e diversi ostacoli alle donne rispetto a quelli che deve affrontare chi svolge un lavoro dipendente.
- Proporre uno "Sportello Donna" con lo scopo di rappresentare un punto di riferimento nel territorio per tutte le situazioni di disagio e violenza nei confronti della donna, offrendo consulenza psicologica, consulenza legale e gruppi di sostegno.